

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

ELOGIO DELL'INCREDULO

di don Renato Bettinelli, cappellano

Domenica in Albis della
divina Misericordia B

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

Non meravigliatevi se oggi, guardando l'apostolo Tommaso, farò l'elogio dell'incredulità. Mi spiego. Povero Tommaso: anche nel parlare corrente si dice: Sei come san Tommaso se non ci metti il dito non credi. E così Tommaso è diventato l'incredulo, lo scettico per eccellenza. Bisogna invece esser onesti e riconoscere che Tommaso è in ottima compagnia con gli altri discepoli come lui increduli, per niente disposti a credere all'annuncio della Risurrezione. Inoltre, questo annuncio veniva portato dalle donne, Maria di Magdala la prima e poi le altre. Come prender per buone le loro parole, come non pensare che l'amore per Gesù e il dolore per la sua morte violenta avessero sconvolto la loro mente? Mi sembra quindi doveroso accanto a Tommaso ricordare tutti gli altri che, come lui, hanno reagito con l'incredulità all'annuncio della Risurrezione. Davvero Tommaso, l'Incredulo, non è affatto solo. Gli Evangelisti sono davvero onesti nel raccontare con cura meticolosa l'incredulità degli Apostoli che ci fanno una ben magra figura. Così, secondo Luca, quando le donne riferiscono d'aver trovato la tomba vuota, le loro parole vengono prese come "vaneggiamento" e non sono credute.



Della Risurrezione non abbiamo esperienza alcuna e non abbiamo parole per esprimerla. Ecco perché l'incredulità merita ogni rispetto. Indica il limite della nostra comprensione umana, dà voce ad una assenza che è umanamente definitiva. L'incredulità di Tommaso e di tutti gli altri dice, con durezza, la potenza distruttiva della morte che bisogna umilmente riconoscere e attraversare perché i nostri cuori, illuminati dalla fede, possano aprirsi all'incredibile parola della risurrezione. A noi, proprio a noi è dedicata quella parola di Gesù che può sostenere i nostri dubbi, le nostre fatiche a credere: "beati coloro che senza aver visto crederanno". I nostri occhi non hanno visto, le nostre mani non hanno toccato il corpo del Risorto; eppure, possiamo credere anche grazie al dito esitante di Tommaso che sfiora appena le ferite dei chiodi.

www.parrocchiaospedaledicircolo.it



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

COSTRUIRE LABORATORI DI PENSIERO PER INCIDERE NELLA SOCIETÀ

L'arte di pensare, la vita come vocazione e risposta a una chiamata, la fiducia, la gioia, il saper resistere, con spirito critico, alle opinioni del pensiero unico. Sono queste alcune delle parole-chiave che, come fili preziosi, hanno annodato la riflessione dell'Arcivescovo nel "caminetto" serale, o meglio, un serrato *question time* con alcuni delegati regionali dell'Associazione Amici dell'Università Cattolica, svoltosi presso il Centro pastorale di Seveso.

Riuniti per il loro incontro nazionale, i delegati, hanno così posto 13 domande al vescovo Mario Delpini.

La fiducia, la gioia, la vocazione

«La mia prima parola, forse oggi poco compresa, è fiducia. I cristiani sono originali e ritengo che questo sia il clima con cui affrontare tali questioni, perché crediamo in Dio e questo vuole dire avere un principio di fiducia invincibile».

Inoltre, «la gioia che è parola evangelica. Per rispondere alla domanda su come si faccia a essere missionari credibili, il primo messaggio è testimoniare la gioia sorprendente di chi porta una buona notizia che è, appunto, il nome del Vangelo».

Infine, «la vocazione, che significa che siamo vivi e chiamati a vivere. Una cosa – questa, nota il vescovo Mario – incomprensibile per la realtà contemporanea che censura tale concetto, privilegiando sempre l'io mentre noi viviamo di una vita ricevuta. La nostra vita è la risposta a una chiamata»...

L'indicazione, rivolta ai delegati, è di essere lievito e sale, come dice il Vangelo. «Talvolta, abbiamo l'idea che sia necessario essere tanti, trascinare le folle, ma è un'illusione pensare alla popolarità. Bisogna che ci sia qualcuno, un gruppetto che arde, un pizzico di sale. Il Vangelo parla del sale della terra: il problema non è quanti se ne sono andati, ma quanto sono ardenti quelli che ci sono»...

Creare laboratori di pensiero

Dovete giocarvi voi laici in prima persona,



i preti sono ancora troppo determinanti. Pensate ad Armida Barelli che da sola è arrivata, per capacità di contagio, anche nel più remoto paesino del nostro Paese. Oggi abbiamo bisogno di santi: diventate santi e cambiamo l'Italia...

Leadership e futuro

Non so come si possa diventare una voce persuasiva e unitaria in questo spezzettamento di discipline. Credo che si tratti di una paziente opera di costruzione di un orientamento condiviso, perché al fondamento di tutte queste ricerche vi è una radice: Dio e la visione cristiana che tutte queste particolarità sembrano offuscare. E improponibile immaginare una riproposizione del tempo eroico delle origini, che pure ha creato tante personalità significative nel Paese...

Coltivare spirito critico

Tornano, anche in questo contesto, quelle che l'Arcivescovo chiama «le parole irrinunciabili»: per i tempi, «l'arte di celebrare».

«Contro un'idea dell'individualismo che magari nega gli affetti, il generare, volere figli e condanna alla solitudine, occorre acuire il senso del ritmo del giorno del lavoro e della festa. Celebrare è sperimentare la gratuità del tempo come condivisione. La Chiesa ha creato un calendario, per dare un senso comunitario e teologico al tempo, dove la celebrazione domenicale è il punto luminoso della relazione con Dio. Questo è il segreto per dare al tempo il significato antropologico di cui abbiamo bisogno». Poi, «pensare, anzi, l'arte di pensare esercitando spirito critico, chiedendosi se una notizia è vera. Pensare è una parola rara, ma necessaria per non essere dei burattini. Terzo, resistere, cioè avere una struttura spirituale sufficientemente forte per non lasciarsi trascinare dall'opinione diffusa. Alzate la mano e dite che su qualcosa non siete d'accordo, anche questa è la funzione dei cattolici, di gente come i nostri padri che hanno capito e hanno resistito al fasciano e all'ideologia comunista»...

- ♦Domenica 7 aprile - Il domenica di Pasqua, detta della Divina Misericordia
- ♦Lunedì 8 aprile - **Solennità dell'Annunciazione**
- Ore 17 S. Messa per tutti i Benefattori defunti dell'Ospedale**
- ♦Giovedì 11 aprile - Ore 20 4° Incontro fidanzati
- ♦Domenica 14 aprile - III domenica dopo Pasqua
- ♦Lunedì 15 aprile - **Anniversario Consacrazione Chiesa S. Giovanni Paolo II**



Wahat al-Salam
Neve Shalom

واحة السلام
נווה שלום

Come Associazione che sostiene il Villaggio dall'Italia, **desideriamo ringraziare davvero di cuore quanti hanno donato, nel corso dello scorso Avvento**, a favore del Villaggio di Neve Shalom Wahat al Salam (wasns.org). Ogni sostegno concreto è in questo momento - uno dei più duri e difficili da quando è nata la comunità, a inizio degli anni Settanta - estremamente prezioso.

La comunità, oggi composta da circa 300 residenti, rimane un segno molto speciale di convivenza alla pari, nel contesto del conflitto israelo-palestinese. Un simbolo di speranza e di pace, che sta portando avanti il difficile lavoro dell'ascolto del reciproco dolore, lutto e dei traumi che entrambi i popoli stanno vivendo nel corso di questa guerra.

Destineremo i fondi raccolti ai progetti educativi del Villaggio, in particolare alla scuola primaria bilingue e binazionale e alla Scuola per la pace.

Grazie di nuovo!

da Amici di Neve Shalom Wahat al Salam - oasidipace.org

Come parrocchia abbiamo donato € 1.000,00



SOSTENIAMO IN QUARESIMA
LA CASA DELLA CARITÀ
PANE DI
S. ANTONIO
CASA CARITÀ

Abbiamo raccolto
nel tempo quaresimale

€ 1.609,50.

Grazie per la generosità.

Dio eterno, la bontà stessa,
la cui Misericordia non può essere compresa
da nessuna mente né umana né angelica,
aiutami a compiere la Tua santa volontà, come Tu stesso me la fai conoscere. Non desidero altro se non compiere il volere di Dio.

Ecco, Signore, hai la mia anima e il mio corpo, la mente e la mia volontà il cuore e tutto il mio amore. Disponi di me secondo i tuoi eterni disegni. O Gesù, luce eterna, illumina il mio intelletto, ed infiamma il mio cuore. Resta con me come mi hai promesso, poiché senza di Te sono nulla.

Tu sai o Gesù mio, quanto io sia debole, non ho certamente bisogno di dirtelo, poiché Tu stesso sai molto bene quanto io sia misera.

In Te sta tutta la mia forza. Amen.

preghiera

S. Faustina

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 6 AL 14 APRILE 2024**

6 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Giuseppe

✠ 7 DOMENICA

II PASQUA

📖 Lettura vigiliare: Giovanni 7, 37-39a

📖 Atti 4, 8-24a; Salmo 117; Colossesi 2, 8-15; Giovanni 20, 19-31

✠ **La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare**

Propria [II]

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa per Achille ed Elena

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Francesca

8 LUNEDÌ

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

📖 Isaia 7, 10-14; Salmo 39; Ebrei 10, 4-10; Luca 1, 26b-38

✠ **Ecco io vengo, Signore, per fare la tua volontà**

Propria

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per i Defunti del mese di Marzo

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per tutti i Benefattori defunti dell'Ospedale

9 MARTEDÌ

📖 Atti 3, 1-8; Salmo 102; Giovanni 1, 43-51

✠ **Benedite il Signore nell'alto dei cieli**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

10 MERCOLEDÌ

📖 Atti 4, 1-12; Salmo 117; Giovanni 3, 1-7

✠ **La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per i ragazzi che ricevono i Sacramenti

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per i giovani che stanno per sposarsi

11 GIOVEDÌ

S. Stanislao

📖 Atti 4, 13-21; Salmo 92; Giovanni 3, 7b-15

✠ **Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per gli ammalati

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Vanoni Carlotta

12 VENERDÌ

📖 Atti 4, 23-31; Salmo 2; Giovanni 3, 22-30

✠ **Governanti e giudici della terra, servite il Signore!**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per gli operatori sanitari dell'Ospedale

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Enza

13 SABATO

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Giuseppe

✠ 14 DOMENICA

III PASQUA

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO